



C.I.S.A.P.

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
Comuni di Collegno Grugliasco Rivoli Rosta e Villarbasse

Allegato A) alla Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 15 del 20/10/2020

**REGOLAMENTO SUI CRITERI PER LA COMPARTECIPAZIONE
DELLE PERSONE CON HANDICAP PERMANENTE GRAVE E DEI
SOGETTI ULTRASESSANTACINQUENNI, LA CUI NON
AUTOSUFFICIENZA PSICHICA O FISICA SIA STATA
ACCERTATA DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AL
PAGAMENTO DELLA RETTA POSTA A CARICO DEGLI
ASSISTITI INSERITI IN STRUTTURA RESIDENZIALE**

IL PRESIDENTE
(*Eugenio AGHEMO*)
Firmato in originale

IL SEGRETARIO
(*Dott.ssa Maria SANTARCANGELO*)
Firmato in originale



C.I.S.A.P.

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
Comuni di Collegno Grugliasco Rivoli Rosta e Villarbasse

Allegato A) alla Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 15 del 20/10/2020

REGOLAMENTO

**SUI CRITERI PER LA COMPARTECIPAZIONE DELLE PERSONE
CON HANDICAP PERMANENTE GRAVE E DEI SOGGETTI
ULTRASESSANTACINQUENNI, LA CUI NON AUTOSUFFICIENZA
PSICHICA O FISICA SIA STATA ACCERTATA DALLE AZIENDE
SANITARIE LOCALI, AL PAGAMENTO DELLA RETTA POSTA A
CARICO DEGLI ASSISTITI INSERITI IN STRUTTURA
RESIDENZIALE**

INDICE

PREMESSA	3
ART. 1 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 2 SITUAZIONE ECONOMICA: RIFERIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
ART. 3 REDDITO E PATRIMONIO	4
ART. 4 VALIDITA' DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DICHIARATA DAL BENEFICIARIO	5
ART. 5 DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DA PORRE A CARICO DELL'ASSISTITO	6
ART. 6 SOSTEGNO AL CONIUGE, ALLA PARTE DI UNIONE CIVILE O AL FAMILIARE CONVIVENTE CON L'ASSISTITO CHE NECESSITI DI RICOVERO IN STRUTTURA	7
ART. 7 RIMBORSO SOMME ANTICIPATE	7
ART. 8 CONTROLLI	7
ART. 9 DIRITTI DEI CITTADINI RICHIEDENTI	8
ART. 10 DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE	8
ART. 11 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO	8
ART. 12 ENTRATA IN VIGORE	8

PREMESSA

Per la definizione dei criteri di compartecipazione previsti dal presente regolamento sono stati utilizzati come base normativa il decreto legislativo 109/1998, modificato dal decreto legislativo 130/2000, e i relativi decreti attuativi, ed in particolare il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159/2013. La certificazione ISEE Socio – Sanitario per prestazioni residenziali è indispensabile al fine della presentazione della domanda di integrazione della retta non sanitaria.

Pur non prescindendo dai principi introdotti da tali disposizioni, le norme che seguono contemplano alcune regole ulteriormente esplicative introdotte con la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2007, n. 37-6500 “Criteri per la compartecipazione degli anziani non autosufficienti al costo della retta e criteri per l’erogazione degli incentivi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 2-3520 del 31 luglio 2006 a favore di Comuni ed Enti Gestori.

Per determinare l’entità della compartecipazione viene rilevata la situazione reddituale e patrimoniale esclusivamente dell’utente, in possesso di attestazione ISEE socio sanitario per prestazioni residenziali in corso di validità, con valore non superiore ad €38.000,00.

ART. 1 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina la compartecipazione delle persone con handicap permanente grave e dei soggetti ultra sessantacinquenni, la cui non autosufficienza psichica o fisica sia stata accertata dalle Unità di valutazione multidisciplinari della Aziende sanitarie locali, al costo della retta posta a carico degli assistiti inseriti, in regime di accreditamento, in una struttura residenziale sociosanitaria.

2. Con riferimento agli inserimenti in strutture residenziali di anziani non autosufficienti, i criteri di compartecipazione disciplinati nel presente regolamento, si applicano alla retta socio-assistenziale come definita dalle Deliberazioni della Giunta Regionale, n. 45-4248 del 30 luglio 2012 e n. 85-6287 del 2 agosto 2013 e posta a carico degli utenti la cui situazione reddituale sia tale da non consentirne, in tutto o in parte, la copertura. In modo analogo si procede per quanto attiene alle rette poste a carico delle persone con handicap permanente grave così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 64-9390 del 1/8/2008.

ART. 2 SITUAZIONE ECONOMICA: RIFERIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Per definire l’entità della compartecipazione delle persone con handicap permanente grave e dei soggetti ultra sessantacinquenni in condizione di non autosufficienza psichica o fisica al costo della retta posta a carico dell’assistito si valuta la situazione economica del solo beneficiario.

2. Ai sensi dell'articolo 34 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 "i sussidi corrisposti dallo Stato e da altri enti pubblici a titolo assistenziale" sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche e per le finalità assistenziali che perseguono sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, non vanno calcolate ai fini della valutazione del reddito.

3. Tuttavia tali indennità sono erogate a favore di soggetti non autosufficienti, al fine di consentire il soddisfacimento delle loro esigenze di accompagnamento e di assistenza. Pertanto è assolutamente giustificato utilizzare, in occasione di interventi socio-assistenziali finalizzati esclusivamente all'assistenza dei soggetti stessi attraverso il ricovero in struttura, le indennità di cui sopra quale contributo alle spese derivanti dall'erogazione di tale prestazione.

4. L'assistito contribuisce quindi alla copertura della retta residenziale con l'ammontare delle indennità concesse a titolo di minorazione (indennità di accompagnamento per invalidità civile e cecità assoluta, indennità speciali per ciechi ventesimisti, indennità di comunicazione per sordomuti) e con altri redditi non fiscalmente rilevanti ove consentito dalla normativa specifica.

5. Per definire l'entità residua della compartecipazione sulla parte della retta non coperta dalle indennità sopra indicate e l'entità della compartecipazione per gli utenti non titolari delle suddette indennità, si valuta la situazione economica come definita nel presente regolamento.

ART. 3 REDDITO E PATRIMONIO

La situazione economica è composta dal reddito complessivo e dal valore globale del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

1. Il reddito da valutare ai fini del presente regolamento – calcolato al netto delle imposizioni fiscali e contributive con le modalità di cui al successivo articolo 5 – è costituito:

a) dal reddito effettivamente percepito definito in base alle vigenti norme fiscali in materia di determinazione e tassazione dei redditi e liquidazione delle imposte;

b) dal reddito figurativo delle attività finanziarie (determinato applicando il rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro al patrimonio mobiliare come oltre specificato).

2. Franchigia sul reddito: dall'ammontare del reddito annuale effettivamente percepito, si detrae la franchigia pari ad €. 1.560,00 annui, relativi alle spese personali dell'assistito.

3. Il patrimonio mobiliare – calcolato con le modalità di cui al successivo articolo 5 – è costituito da:

a) depositi e conti correnti bancari e postali, per i quali va assunto il valore del saldo contabile attivo, al netto degli interessi, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di richiesta della prestazione;

b) titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati, azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio (O.I.C.R.) italiani o esteri per i quali va assunto il valore nominale delle consistenze alla data di cui al punto a);

c) altri strumenti e rapporti finanziari per i quali va assunto il valore corrente alla data di cui alla lettera a), i contratti di assicurazione mista sulla vita (per i quali va assunto l'importo dei premi complessivamente versati a tale ultima data) e le polizze a premio unico anticipato per tutta la durata del contratto (per le quali va assunto l'importo del premio versato); sono esclusi i contratti di assicurazione mista sulla vita per i quali alla medesima data non è esercitabile il diritto di riscatto;

d) imprese individuali per le quali va assunto il valore del patrimonio netto, determinato con le stesse modalità indicate alla precedente lettera g).

Non si valuta il valore della prima automobile in proprietà. Per le successive si considera un valore forfetario risultante da riviste specializzate.

4. Franchigia sul patrimonio mobiliare: dall'ammontare del patrimonio mobiliare come sopra determinato, si detrae – fino alla concorrenza – la franchigia di euro 15.495,00.

6. Il patrimonio immobiliare – calcolato con le modalità di cui al successivo articolo 5 – è costituito dal valore, determinato con le modalità di calcolo stabilite dalla normativa IMU, dei singoli cespiti posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di erogazione della prestazione. Nel patrimonio immobiliare è compreso:

a) il valore dei diritti reali di godimento posseduti su beni immobili (usufrutto, uso, abitazione, servitù, superficie, enfiteusi), con esclusione della "nuda proprietà";

b) il valore dei beni donati nei cinque anni precedenti la richiesta di prestazioni.

Nel patrimonio immobiliare non si conteggia il valore della casa adibita a prima abitazione della persona ricoverata, se questa è abitata dal coniuge o familiare fiscalmente a carico dell'assistito.

6. Franchigia sul patrimonio immobiliare: dall'ammontare del patrimonio immobiliare come sopra determinato, si detrae – fino a concorrenza – la franchigia di euro 51.650,00 per la casa adibita a prima abitazione dell'assistito comprese le pertinenze, ossia il box o posto auto (categoria catastale C 6), limitato ad un'unità, il locale di sgombero (categoria catastale C 2) e la tettoia (categoria catastale C 7) ubicate nello stesso edificio o complesso immobiliare nel quale è sita l'abitazione principale. Tale detrazione è alternativa a quella relativa al valore del capitale residuo del mutuo contratto per l'acquisto o la costruzione del bene.

ART. 4 VALIDITA' DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DICHIARATA DAL BENEFICIARIO

1. La situazione economica dichiarata ha validità annuale. Se durante questo periodo il reddito e/o la consistenza patrimoniale differiscano di oltre 1/5 da quelli rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente, il beneficiario della prestazione deve autocertificare entro

trenta giorni la variazione – che verrà assunta quale base di calcolo – impegnandosi a produrre, l'anno successivo, la certificazione ISEE comprovante tale variazione.

ART. 5 DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DA PORRE A CARICO DELL'ASSISTITO

1. L'assistito contribuisce alla copertura della retta residenziale in primo luogo con l'ammontare delle indennità concesse a titolo di minorazione,
2. Per la determinazione dell'eventuale ulteriore quota di compartecipazione da porre a carico dell'assistito si procede come segue:

a) reddito: si sommano i redditi definiti come il complesso delle entrate, al netto delle imposizioni fiscali e contributive, percepito mensilmente. Tra i redditi non vengono considerate le erogazioni di Enti pubblici che le norme istitutive prevedono abbiano natura risarcitoria. Dal reddito mensile possono venire detratte le somme che il beneficiario versa al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale o annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

b) reddito figurativo delle attività finanziarie: viene determinato applicando il rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro al patrimonio mobiliare;

c) patrimonio mobiliare: si sommano i valori del patrimonio mobiliare al 31/12 dell'anno precedente l'erogazione della prestazione. Si detrae la franchigia fino a concorrenza di euro 15.495,00. Se, detratta la franchigia, il valore è positivo si assume come base di calcolo il 20%

d) patrimonio immobiliare: si sommano i valori del patrimonio immobiliare al 31/12 dell'anno precedente l'erogazione della prestazione. Si detrae la franchigia fino a concorrenza di euro 51.650,00. Se, detratta la franchigia, il valore è positivo si assume come base di calcolo il 20%. Le restanti proprietà vengono conteggiate al 100%.

Relativamente alla casa adibita a prima abitazione della persona ricoverata, alla scadenza della prima annualità di integrazione della retta, non verrà più applicata la franchigia di cui al punto d).

3. La somma dei valori di cui alle lettere a), b) c) e d) indica la disponibilità economica dell'assistito per il pagamento della retta posta a suo carico. Da tale importo deve essere detratta una somma non inferiore ad euro 130 mensili, che viene lasciata a disposizione del ricoverato anziano (o di chi ne ha la legale rappresentanza) per le proprie esigenze e spese personali. La somma da lasciare nella disponibilità personale del disabile ricoverato (o di chi ne ha la legale rappresentanza) può essere determinata, sulla base di specifiche esigenze temporanee, fino al valore mensile della pensione d'inabilità.

4. Fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 6, in caso di ricovero in struttura di un assistito il cui obbligo al pagamento della retta derivi in misura prevalente dal patrimonio immobiliare ed il ricoverato non disponga - di fatto - della liquidità sufficiente a consentirgli la compartecipazione dovuta, potranno venire attivate le seguenti fattispecie:

a) locazione degli immobili a disposizione;

- b) alienazione del patrimonio, o di parte di esso;
 - c) accensione di ipoteche, contratti di recupero da parte del Consorzio ed altri strumenti previsti nei vigenti regolamenti.
5. Tali fattispecie non sono alternative, ma possono attivarsi cumulativamente.

ART. 6 SOSTEGNO AL CONIUGE, ALLA PARTE DI UNIONE CIVILE O AL FAMILIARE CONVIVENTE CON L'ASSISTITO CHE NECESSITI DI RICOVERO IN STRUTTURA

1. In base alle disposizioni della deliberazione della Giunta regionale n. 17-15226/2005: "deve essere altresì garantito il sostegno alle famiglie monoreddito qualora, a seguito dell'ingresso di uno dei componenti in struttura residenziale, insorgano difficoltà economiche tali da non consentire al coniuge o al familiare convivente privo di redditi di vivere autonomamente".
2. Tale sostegno, tendo conto delle disposizioni di cui agli articoli 143, 147, 433 del codice civile, viene garantito dal Consorzio, con il concorso delle risorse regionali di cui al Fondo regionale per le Politiche Sociali, e va integrato con quanto già stabilito nel vigente regolamento per le misure di contrasto alla povertà.
3. Se il coniuge, il convivente ai sensi della L.76/2016 o gli altri familiari conviventi non dispongono di beni patrimoniali e/o di un reddito autonomo sufficiente al proprio sostentamento e/o al pagamento del canone di locazione e delle altre spese necessarie i servizi consortili preposti prevedono pertanto, al momento del ricovero, un apposito piano di intervento, che consenta al ricoverato di far fronte ai propri obblighi assistenziali.
4. Il reddito (e/o patrimonio) dell'utente che viene inserito in struttura deve, conseguentemente, essere lasciato a disposizione dei soggetti sopraindicati, fino alla copertura delle spese previste dall'apposito piano formulato dai servizi consortili.

ART. 7 RIMBORSO SOMME ANTICIPATE

Le somme versate dal Consorzio a titolo di anticipo di indennità o trattamenti pensionistici maturati ma non ancora liquidati, vengono richieste al beneficiario (o suo tutore o erede), non appena lo stesso è nelle condizioni di usufruirne.

ART. 8 CONTROLLI

1. In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in

materia di documentazione amministrativa) il Consorzio effettua i controlli sulle dichiarazioni presentate dai beneficiari della prestazione.

ART. 9 DIRITTI DEI CITTADINI RICHIEDENTI

1. I cittadini che richiedono al Consorzio di contribuire economicamente al pagamento totale o parziale del costo delle prestazioni residenziali socio-sanitarie che la vigente normativa prevede venga posto a carico dell'assistito, possono – entro trenta giorni dal ricevimento della risposta scritta da parte dei competenti servizi consortili – presentare ricorso scritto al Presidente del Consorzio.

2. Il Presidente – esaminata la documentazione ed eventualmente sentiti i soggetti interessati – decide, entro trenta giorni dalla data di ricevimento del ricorso, in ordine alla corretta applicazione del presente regolamento e fornisce risposta scritta al ricorrente.

ART. 10 DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

1. L'Amministrazione consortile può prevedere disposizioni aggiuntive, se più favorevoli per l'assistito (ad esempio previsioni di ulteriori franchigie), rispetto a quelle disciplinate nel presente regolamento con apposito provvedimento del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle compatibilità finanziarie del Consorzio.

ART. 11 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 sarà tenuta a disposizione del pubblico presso gli uffici del Consorzio perché se ne possa prendere visione in ogni momento.

ART. 12 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore dall'esecutività della deliberazione di approvazione. Le disposizioni contenute nel presente atto non si applicano alle integrazioni rette calcolate antecedentemente alla data di approvazione.

Prot. n. _____ del _____

AI C.I.S.A.P.
Via Nuova Collegiata 5
10098 RIVOLI (TO)

DOMANDA DI INTERVENTO ECONOMICO ASSISTENZIALE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

COGNOME _____ NOME _____

NATA/O A _____ PROV. _____ IL _____ RESIDENTE A _____

PROV.....VIA/PIAZZA/CORSO.....N.....

TEL..... DOMICILIO (se diverso dalla residenza)

IN QUALITA' DI:

- diretto interessato
- familiare (specificare) _____
- tutore
- amministratore di sostegno

DEL SIG./SIG.RA

COGNOME _____ NOME _____

NATA/O A _____ PROV. _____ IL _____ RESIDENTE A _____

PROV....._VIA/PIAZZA/CORSO....._N.....

TEL..... DOMICILIO (se diverso dalla residenza).....

- Presento
- Rinnovo

la richiesta di contributo economico/contribuzione al servizio di assistenza domiciliare;

la richiesta di contribuzione al pagamento della retta in strutture diurne;

la richiesta di contribuzione al pagamento della retta in strutture alberghiere o di accoglienza e socio- sanitarie.

A tal fine dichiaro sotto la mia responsabilità e consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti ivi previste che **nulla è variato** rispetto a quanto esposto sotto la mia responsabilità nella **dichiarazione delle condizioni economiche** rilasciata in data _____

Eventuali allegati alla domanda:

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la suddetta dichiarazione è resa.

Letto, confermato, sottoscritto

DATA.....FIRMA DEL DICHIARANTE _____

DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE _____ N° _____

RILASCIATO DAL _____ IN DATA _____

DATA _____ TIMBRO E FIRMA DEL FUNZIONARIO RICEVENTE _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n.445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

COGNOME _____ NOME _____ NATA/O A _____

PROVINCIA _____ IL _____ RESIDENTE A _____ PROVINCIA _____

VIA/PIAZZA/CORSO _____ N. _____

TEL. _____ DOMICILIO (se diverso dalla residenza) _____

IN QUALITA' DI:

- diretto interessato
- familiare (specificare) _____
- tutore
- amministratore di sostegno

DEL SIG./SIG.RA _____ NATO A _____

PROVINCIA _____ IL _____ RESIDENTE A _____ PROVINCIA _____

VIA/PIAZZA/CORSO _____ N. _____

TEL... _____ DOMICILIO (se diverso dalla residenza).....

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che, alla data dell'istanza, il suo nucleo familiare risulta così composto e percepisce i seguenti redditi (per redditi si devono intendere tutte le entrate percepite, al netto delle imposizioni fiscali e **relative all'anno in corso**):

	tipologia pensione/rendita	importo netto mensile
Interessato _____	_____ _____ _____	€. _____ _____ _____
Coniuge _____	_____ _____	€. _____ €. _____
altri (specificare) _____ _____	_____ _____	€. _____ €. _____
altri proventi _____ _____	Specificare _____ _____	€. _____ €. _____

non possiede risparmi (sotto forma di denaro contante, depositi, titoli, ecc.)

possiede risparmi (sotto forma di denaro contante, depositi, titoli, ecc.) per un valore complessivo di

€. _____ depositati presso _____

Agenzia n. _____ di _____

è proprietario/comproprietario di beni immobili

Spese condominiali _____ pese riscaldamento _____

Spese luce _____ spese gas _____

è usufruttuario o possiede la nuda proprietà di beni immobili

risiede in alloggio in locazione, il cui canone mensile ammonta ad €. _____

Spese condominiali _____ spese riscaldamento _____

Spese luce _____ spese gas _____

altro _____

Il/la sottoscritto/a

Dichiara di essere ricoverata in convenzione con l'ASL presso la struttura _____ a far data dal _____

Si impegna inoltre a comunicare immediatamente al Servizio Sociale competente, e comunque entro e non oltre i 15 giorni, ogni notizia che modifichi la situazione sopra dichiarata.

Dichiara di aver ricevuto l'allegata informativa resa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 30.06.2003 n.196 (Codice della Privacy) ed acconsente al trattamento dei dati contenuti nella presente dichiarazione.

E' consapevole che l'Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali ha la facoltà di effettuare gli opportuni controlli per l'accertamento della congruità e della veridicità delle dichiarazioni rese, anche attraverso l'accesso ad apposite banche dati (INPS, SIATEL).

E' consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, incorre in sanzioni penali all'uopo previste dalla normativa vigente.

N.B. DPR 28.12.2000 N.445 ART.76 (1° comma) – "LE DICHIARAZIONI MENDACI, LA FALSITA' NEGLI ATTI E L'USO DI ATTI FALSI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE SONO PUNITE AI SENSI DEL CODICE PENALE E DELLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA"

N.B. La presente istanza va sottoscritta in presenza del dipendente abilitato a riceverla, oppure inviata, per via postale o telematica, debitamente sottoscritta, unitamente a fotocopia di documento di identità del sottoscrittore (art.38, comma 3 DPR , 445 del 28.12.2000)

Letto, confermato, sottoscritto

DATA _____ FIRMA DEL DICHIARANTE _____

DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE _____ N° _____

RILASCIATO DAL _____ IN DATA _____

DATATIMBRO E FIRMA DEL FUNZIONARIO RICEVENTE